



## *Ministero della cultura*

Il giorno 15 novembre alle ore 11:00 si è riunito il tavolo tecnico di confronto Cultura nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni/Province Autonome, Anci e Upi.

Sono presenti in modalità videoconferenza: il dott. Michele Palma (PCM); l'Ing. Angelantonio Orlando (MIC); il dott. Luca Parodi (Conferenza Regioni – Commissione Cultura); il dott. Vincenzo Santoro (ANCI); la dott.ssa Barbara Pierluigi (UPI).

Il Consigliere Michele Palma introduce la riunione invitando l'Ing. Angelantonio Orlando ad illustrare ai partecipanti il quadro complessivo dell'Intervento "Attrattività dei Borghi".

L'Ing. Angelantonio Orlando, per il Ministero della Cultura, prende la parola illustrando le linee dell'Intervento 2.1. "Attrattività dei Borghi", componente M1C3 Turismo e Cultura già riportate nel documento inviato al consigliere Palma per la convocazione della riunione e in possesso dei partecipanti.

Sottolinea in particolare che l'intervento si pone in linea con le priorità di Next Generation EU volto al rilancio economico e dei livelli occupazionali in particolare delle giovani generazioni per garantire un futuro sostenibile e con gli obiettivi del PNRR tra i quali quelli volti ad incentivare la rigenerazione delle comunità, l'attrattività e la tutela dei territori.

Sono, inoltre, parte integrante della strategia alcuni specifici approcci e principi:

- forte coinvolgimento delle comunità locali, cittadini e imprese, allo scopo di stimolare la collaborazione, l'integrazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia di altre forme collaborative tra pubblico e privato;
- applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (DNSH) con particolare attenzione ai profili della mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Quanto all'articolazione dell'Intervento, l'Ing. Orlando illustra che le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento ammontano ad 1 miliardo di euro di cui una quota pari a 200 milioni di euro è riservata al sostegno delle imprese già insediate e/o che intendono insediarsi all'interno dei borghi che saranno selezionati.

Sul piano della ripartizione territoriale dell'intervento, in coerenza con le disposizioni del PNRR, il 40% delle risorse sarà destinato alle 8 regioni del Mezzogiorno.

A seguito degli incontri e dei tavoli politici/tecnici di confronto già tenuti e in conformità con gli esiti intervenuti, la struttura dell'intervento si articola in due distinte componenti operative:

- A. Linea di intervento "A" che si sostanzia in 21 progetti pilota (1 progetto per ciascuna Regione e/o Province autonome) per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;
- B. Linea di intervento "B" avente ad oggetto progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici, selezionati attraverso avviso pubblico, a regia MiC, rivolto ai Comuni e finalizzata alla realizzazione di progetti locali di almeno 229 borghi storici (target previsto dalla scheda relativa all'investimento 2.1 del PNRR-M1C3-Cultura).

Quanto alla linea di intervento "A" si tratta di una iniziativa innovativa che risponde alla logica di promuovere progetti pilota, che possano essere trasferiti o comunque di riferimento in altri contesti territoriali, con l'obiettivo di sostenere la rigenerazione delle realtà territoriali più fragili, abbandonate o in via di abbandono. L'intervento sostiene la realizzazione di 21 progetti (uno/regione/provincia autonoma), ciascuno di importo

pari a 20 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 420 milioni di euro. Ai fini della presente azione è stata elaborata una definizione di “borghi” (riportata nel documento in possesso dei partecipanti).

La proposta progettuale deve prevedere la realizzazione di un’iniziativa unitaria che consenta l’insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale.

Quanto ai requisiti, le proposte progettuali dovranno essere definite e predisposte secondo il modello degli studi di fattibilità esplicitando la realizzabilità e sostenibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa dell’iniziativa. La capacità del progetto di costituire occasione di rilancio economico e sociale per il borgo e per il più vasto territorio in cui ricade dovrà essere dimostrata anche in termini di impatto occupazionale dell’iniziativa.

Sul piano delle tempistiche l’Ing. Orlando ha chiarito che le proposte progettuali dovranno essere presentate entro il 15 marzo 2022. Conclusa la presentazione delle proposte, seguirà una fase negoziale con il Comitato tecnico istituito dal MiC alla quale partecipano, oltre al MiC, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell’ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del “Comitato Nazionale dei Borghi”. Il percorso negoziale, finalizzato a verificare la coerenza della proposta con i vincoli del PNRR nonché a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l’attuazione dell’iniziativa, si dovrà concludere entro maggio 2022 con l’ammissione a finanziamento delle 21 proposte (attraverso Decreto del Ministro entro il 30 giugno 2022 in ottemperanza alla milestone prevista).

Le risorse disponibili per la Linea di azione B sono complessivamente pari a 580 milioni di euro di cui 380 milioni di euro per *progetti locali di rigenerazione culturale* presentati dai Comuni e 200 milioni di euro quale regime d’aiuto (in regime di *de minimis*), a favore delle micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati.

Quanto alle modalità di selezione dei *progetti locali di rigenerazione culturale* di almeno 229 borghi, si prevede la pubblicazione di un Bando. Le proposte progettuali possono essere presentate dai Comuni in forma singola o aggregata. In quest’ultimo caso è ammessa una aggregazione di massimo tre Comuni. In entrambi i casi la popolazione residente complessiva non può essere superiore a 5.000 abitanti.

Quanto alla dimensione finanziaria, l’Ing. Orlando illustra che per ogni progetto l’importo massimo del contributo è pari a circa 1,65 milioni di euro/borgo (a tale importo si aggiunge la quota a favore delle imprese insediate/che intendono insediarsi nei borghi selezionati, che sarà oggetto di una procedura a gestione centralizzata MiC, per un totale di risorse/borgo pari a 2,53 milioni di euro circa). Nel caso di aggregazioni di comuni, il finanziamento potrà essere incrementato del 30% per ogni comune aggregato al capofila.

Viene sottolineato che, tra i requisiti, la proposta deve presentare un programma attuativo e un cronoprogramma dettagliato in linea con le tempistiche dettate dal PNRR.

Infine sulle tempistiche, l’Ing. Orlando rappresenta che l’Avviso sarà pubblicato entro fine novembre 2021. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 marzo 2022. La fase di valutazione, condotta da una Commissione istituita dal MiC alla quale partecipano, oltre al MiC, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell’ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del “Comitato Nazionale dei Borghi”, dovrà concludersi entro maggio 2022. Seguirà il decreto del Ministro entro giugno 2022.

Interviene il Consigliere Michele Palma ponendo l’attenzione sulla differenza tra le due linee di intervento.

L’Ing. Orlando precisa che mentre la linea “B” è indirizzata ai Comuni o aggregazioni di Comuni aventi un massimo di 5000 abitanti, la linea “A” è diretta a finanziare interventi per la rigenerazione di borghi, identificati secondo la definizione riportata nel documento sopra citato, localizzati in Comuni per i quali non sono previste soglie riferite alla popolazione residente; come parametro dimensionale si fa riferimento al numero di unità immobiliari residenziali, di norma non superiore a 300 unità.

Interviene in rappresentanza delle Regioni, il dott. Luca Parodi (Regione Liguria) il quale manifesta una sostanziale condivisione della misura illustrata pur nella consapevolezza delle stringenti scadenze temporali dettate dal PNRR. Evidenzia inoltre, con riferimento alla linea di intervento “A”, perplessità circa il limite

ancorchè indicativo di 300 unità abitative, ritenendo tale dimensione troppo ridotta per assorbire un intervento da 20 Mil. di euro.

Prende la parola il dott. Vincenzo Santoro in rappresentanza dell'ANCI il quale evidenzia una serie di perplessità sulla conformazione della linea di intervento "A" in quanto:

- non risulta focalizzata in via esclusiva sui piccoli comuni con popolazione non superiore ai 5000 abitanti ma è diretta a borghi che possono "appartenere" a realtà comunali di qualsiasi dimensione demografica;
- le procedure di selezione dei progetti sembrano rimesse alla esclusiva decisione delle Giunte Regionali con conseguente esclusione della partecipazione dei Comuni.

Quanto alla linea "B", il dott. Vincenzo Santoro, nell'esprimere un generale apprezzamento, chiede al MIC delucidazioni in ordine ai seguenti punti:

- se, nel caso di partecipazione in forma aggregata, il totale della popolazione residente dei tre Comuni deve risultare complessivamente di 5000 abitanti;
- sempre con riferimento alla partecipazione in forma aggregata se il finanziamento potrà essere incrementato del 30% per ogni Comune aggregato;
- con riferimento alle tipologie di intervento indicate, relativamente alla "realizzazione di iniziative ed eventi di promozione culturale e per l'educazione al patrimonio quali eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche" sarebbe opportuno indicare una percentuale massima di investimento; la necessità di porre l'accento in maniera chiara ed esplicita sulla necessità che i progetti siano dotati di adeguati piani di gestione;
- se la destinazione dei 200 milioni di euro, traducendosi in concreto nella misura di 800.000 euro per ogni Comune, possa risultare "sproporzionato" rispetto alle finalità dell'intervento;
- la necessità di riequilibrare la ripartizione del 40% in favore delle regioni del sud anche con riferimento alla prima linea di intervento (A).

Prende quindi la parola la dott.ssa Barbara Pierluigi in rappresentanza dell'UPI, la quale esprime innanzi tutto parere positivo in ordine alla necessità di convocare la Conferenza unificata straordinaria.

Nel sottolineare che nessun ruolo è stato attribuito alle Province, la dott.ssa Pierluigi prosegue evidenziando la sua perplessità in ordine alle procedure di identificazione dei soggetti attuatori della linea "A". In particolare mette in evidenza il rischio di alimentare eccessivi passaggi che si tradurranno, di fatto, in un allungamento delle tempistiche. In questo senso, anche al fine di favorire l'intervento delle Province e delle Aree Metropolitane. la dott.ssa Pierluigi propone di ispirarsi al modello seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di infrastrutture e sulla mobilità delle aree interne.

Interviene nuovamente il dott. Luca Parodi mettendo in evidenza che le Regioni rivestono un ruolo nevralgico nell'ambito della selezione dei progetti di cui alla linea A. In particolare, non esiste un modello unico prestabilito di intervento essendo possibile immaginare, in sede di progettazione e d'intesa con il Comune nel cui territorio ricade il borgo, un soggetto attuatore anche diverso da Regione e Comune, quale ad esempio le Province, le società partecipate, gli Enti Parco. L'identificazione dell'ente attuatore risulta strettamente connessa alla localizzazione e alle peculiarità del singolo progetto pilota.

L'Ing. Orlando, in risposta alle osservazioni del dott. Luca Parodi, sottolinea la perentorietà delle scadenze temporali imposte dal PNRR.

Con riferimento alle osservazioni formulate dal dott. Vincenzo Santoro, precisa quanto segue.

Con riferimento alla linea A:

- viene rappresentato che la linea individua un intervento innovativo e complesso avente un ruolo assolutamente centrale nell'ambito delle misure di competenza PNRR del MIC;
- in ordine alle procedure di individuazione dei borghi e delle relative proposte progettuali candidabili, si precisa che la Regione procederà secondo le proprie disposizioni regolamentari attraverso processi di coinvolgimento e condivisione con i Comuni interessati.

Quanto alla linea B:

- l'Ing. Orlando conferma che il numero complessivo della popolazione residente deve risultare complessivamente non superiore a 5000 abitanti sia nel caso di partecipazione in forma singola sia nel caso di partecipazione in forma aggregata;

- nel caso di partecipazione in forma aggregata, verrà riconosciuto un incremento pari al 30% del finanziamento per ogni Comune aggregato (ad esempio nel caso di aggregazione di tre Comuni – Comune capofila + 2 Comuni aggregati - sarà riconosciuto l'incremento pari al 30% + 30%);
- quanto alla proposta di prevedere delle percentuali massime per le diverse tipologie di intervento e in particolare per la "realizzazione di iniziative ed eventi di promozione culturale e per l'educazione al patrimonio quali eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche", l'Ing. Orlando sottolinea che nella valutazione delle proposte si terrà conto di ciò;
- l'Ing. Orlando esprime accordo sulla centralità e sull'importanza che gli interventi siano dotati di piani di gestione;
- quanto alla previsione di circa 800.000 euro/borgo riservata al sostegno delle imprese già insediate e/o che intendono insediarsi all'interno del borgo selezionato, l'Ing. Orlando ritiene che si tratti di una misura significativa ma sicuramente proporzionata rispetto alle finalità di rivitalizzare il tessuto economico locale;
- infine, sulla necessità di riequilibrare la ripartizione delle risorse nell'ambito del territorio in conformità al 40% riservato alle regioni del Sud, viene evidenziato che lo scostamento di 8 milioni verrà ridistribuito nella componente B al fine di garantire il rispetto del 40%.

Per quanto riguarda la questione delle modalità di individuazione dei Borghi e delle relative proposte progettuali a valere sulla Linea A, in esito ad uno specifico dibattito apertosi nel merito, il Tavolo condivide quanto a conclusione chiarito dall'Ing. Orlando e di seguito riportato.

Le proposte saranno individuate dalle Regioni e province autonome d'Intesa con i Comuni, anche attraverso un attento e puntuale coinvolgimento di altri soggetti del territorio a vario titoli interessati al progetto. Ogni proposta progettuale dovrà indicare il soggetto attuatore, idoneo ad assicurare la migliore efficienza attuativa dell'intervento, che sarà inserito nel Decreto del MiC di assegnazione delle risorse e con il quale il MiC stipulerà a seguire il Disciplinare di obblighi.

Quanto alla gestione dei fondi, viene precisato che le risorse sono nella contabilità speciale del MIC e verranno erogate progressivamente in favore del soggetto attuatore selezionato dalle Regioni d'Intesa con i Comuni in ragione dello stato di avanzamento dell'intervento.

Il Consigliere Michele Palma, chiarito che Regioni e Comuni parteciperanno paritariamente nell'ambito della selezione dei progetti relativi alla linea A, chiede al MIC di esplicitare con maggiore chiarezza i rilievi emersi nel corso della riunione all'interno della scheda dell'intervento. Chiede altresì di programmare il tavolo per la presentazione dello schema di bando o in alternativa propone di predisporre una lista di "FAQ" da inoltrare (entro la settimana) al MIC al fine di consentire il completamento della stesura del bando anche alla luce dei rilievi eventualmente emersi nelle domande di chiarimento.

L'ing. Angelantonio Orlando si impegna a redigere la bozza di verbale della riunione odierna e ad apportare le modifiche/integrazioni, emerse nel corso della riunione, all'appunto già trasmesso e modificare il riparto delle risorse secondo una distribuzione 40% Regioni del Mezzogiorno e 60% Regioni Centro-Nord sull'importo complessivo dell'investimento. Detti documenti saranno trasmessi al Consigliere Palma.

La riunione si conclude alle ore 12.30.

Roma, 15.11.2021